

AGENZIA FORMATIVA  
"don Angelo Tedoldi"



# REGOLAMENTO D'ISTITUTO AF 2022-2023

## PREMESSA

Il presente regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso contiene il "**Progetto Educativo**", recepisce i contenuti dello "**Statuto delle Studentesse e degli Studenti**", emanato con D.P.R. 249/98 e modificato ed integrato con il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007.

E' in piena armonia con il POF e contribuisce alla sua piena attuazione.

### Progetto Educativo

La scuola è una comunità educante e ispira la propria azione ai valori della persona umana, del mondo del lavoro, ai principi democratici e pluralistici della Costituzione Repubblicana.

Ha dunque come suo fine la formazione sociale, intellettuale e morale degli alunni, dando attuazione, nell'ambito delle sue competenze, al principio costituzionale del diritto allo studio.

La comunità scolastica è composta dagli alunni e dalle loro famiglie, dai docenti e dal personale amministrativo-tecnico-ausiliario: tutte le componenti sono chiamate a svolgere un compito formativo e di solidarietà sociale.

I loro rapporti devono essere ispirati al principio del rispetto della pluralità delle opinioni, della collaborazione e della responsabilità comune.

Si ispira ai seguenti principi fondanti:

- **Uguaglianza:** il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.
- **Imparzialità, equità e regolarità operativa:** i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- **Accoglienza ed integrazione:** la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare il sostegno alle problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni diversamente abili.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri. Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

## **ESERCIZIO DELLE LIBERTA' PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE**

Tutte le componenti (docenti, personale non insegnante, genitori ed alunni) hanno diritto di iniziativa e di riunione in relazione ai fini propri della scuola e nei limiti e con le procedure previste dagli articoli e dai titoli successivi del presente Regolamento. Le componenti della scuola hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parole e con lo scritto. La libera espressione del pensiero con la parola si esercita all'interno degli organi collegiali e delle assemblee previsti dalla normativa vigente. La comunicazione scritta si esprime attraverso la redazione e l'affissione negli spazi appositi di fogli, cartelli e periodici, che siano testimonianza della partecipazione alla vita della scuola e della società civile.

Detto materiale deve recare la firma dei redattori o, in caso di gruppi o realtà organizzative, la firma delle persone di esso responsabili.

Al fine di evitare violazioni di legge, il materiale sarà vistato dal Direttore, al quale, prima dell'esposizione, deve essere sempre consegnata copia. Senza l'autorizzazione del Direttore non è consentito a nessuno, ivi compreso i docenti, distribuire nelle aule o comunque all'interno dei cancelli dell'edificio volantini e periodici di alcun genere.

Dal visto del Direttore è esclusa ogni forma di censura ideologica nei limiti delle leggi vigenti.

Il confronto con l'autorità scolastica, legittimo ed auspicabile, si esprime nella forma civile del dialogo.

Ogni comportamento meno corretto, verbale o scritto, che sia di incitamento alla contestazione senza dialogo, da qualunque parte provenga, è contrario alle finalità proprie della scuola e nocivo al processo educativo.

## **1. DIRITTI E DOVERI**

### **1.1. DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

Lo studente ha diritto a:

- 1.1.1. rispetto della propria identità personale e della riservatezza
- 1.1.2. libera espressione del proprio pensiero, purché correttamente espresso
- 1.1.3. prestazione didattica qualificata ed aggiornata
- 1.1.4. valutazione corretta, trasparente e tempestiva
- 1.1.5. utilizzo delle dotazioni scolastiche, secondo i relativi regolamenti

- 1.1.6. partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- 1.1.7. informazione tempestiva sulle attività della scuola
- 1.1.8. trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari.

Nel rispetto della normativa vigente, in conformità con la premessa del presente regolamento, gli studenti hanno il dovere di:

- 1.1.9. mantenere un comportamento corretto e collaborativo
- 1.1.10. rispettare l'offerta formativa della scuola, impegnandosi nel processo di apprendimento
- 1.1.11. rispettare e far rispettare le strutture scolastiche, utilizzandole correttamente
- 1.1.12. rispettare le procedure, giustificando assenze e ritardi riportati sul registro di classe, utilizzando solo i libretti personali.
- 1.1.13. Essi hanno inoltre il compito di mantenere i collegamenti con i rappresentanti di istituto degli studenti, con i docenti responsabili del sistema di gestione per la Qualità e della Sicurezza e con il dirigente scolastico.

## 1.2. DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

La famiglia ha facoltà di esprimere pareri e proposte in ordine agli obiettivi formativi e assicura un coerente sostegno all'azione formativa e didattica.

I genitori hanno diritto di:

- 1.2.1. essere rispettati come persone e come educatori
- 1.2.2. riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il dirigente scolastico
- 1.2.3. conoscere le valutazioni espresse dai docenti relativamente ai loro figli
- 1.2.4. usufruire dei colloqui individuali e delle riunioni scuola-famiglia
- 1.2.5. essere informati sui provvedimenti disciplinari comunicati ai loro figli
- 1.2.6. accedere alla documentazione secondo le modalità di cui alla L.241/90
- 1.2.7. alla piena uguaglianza di trattamento nel rispetto della carta costituzionale ed in considerazione dell'arricchimento culturale derivante dal confronto con culture, popoli, etnie e religioni diverse

I genitori, nello spirito della collaborazione, si impegnano a:

- 1.2.8. rapportarsi con le altre componenti con lo stesso rispetto, anche formale, che hanno il diritto di pretendere per sé stessi e per i propri figli
- 1.2.9. sostenere concretamente l'impegno formativo della scuola
- 1.2.10. controllare e garantire la regolarità della presenza scolastica dei figli
- 1.2.11. partecipare ai colloqui individuali e alle riunioni di classe e di informarsi sull'andamento scolastico e disciplinare dei figli
- 1.2.12. sostenere i figli nello studio.

### **1.3. DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI**

1.3.1. I docenti hanno il dovere di pianificare e realizzare, al meglio delle loro competenze, il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento didattico e nel rispetto degli indirizzi deliberati nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

1.3.2. I docenti, attraverso le attività di aggiornamento, autoaggiornamento e formazione, si impegnano a fornire all'utenza un servizio qualificato e al passo con i cambiamenti della scuola.

1.3.3. I docenti si impegnano a mettere in atto tutte le strategie idonee a stabilire, con studenti e famiglie, rapporti di comunicazione, collaborazione ed intervento per migliorare l'efficacia del processo di apprendimento e di formazione.

1.3.4. I docenti, per quanto attiene alla loro funzione, si impegnano a collaborare con la Dirigenza e tutto il personale non docente della scuola per fornire un servizio scolastico quanto più possibile efficiente e qualificato.

I docenti hanno diritto:

1.3.5. al rispetto della loro persona e della loro professionalità da parte di ogni altro componente della scuola

1.3.6. a quegli spazi di autonomia culturale e professionale che consentono percorsi didattici e formativi diversificati, a seconda delle personali competenze, pur nel rispetto degli obblighi previsti dalla loro funzione e dal Piano dell'Offerta Formativa generale della scuola.

1.3.7. a partecipare ad attività di aggiornamento e formazione in servizio, funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità

### **1.4. DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE**

Il personale non docente, a norma della Legge 59/97, art. 21:

1.4.1. assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituto, in rapporto di collaborazione con il direttore, e con il personale docente.

1.4.2. Ha diritto al rispetto della persona e del lavoro svolto.

1.4.3. Ha il dovere di essere efficiente, disponibile e cortese.

## **2. IL DIRETTORE**

### **2.1. ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DEL DIRETTORE**

Il Direttore:

2.1.1. assicura la gestione unitaria della istituzione scolastica.

2.1.2. Ha la legale rappresentanza della istituzione scolastica.

2.1.3. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa.

2.1.4. Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

2.1.5. Favorisce la collaborazione, l'informazione, la comunicazione e la documentazione.

2.1.6. Promuove interventi per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

2.1.7. Assicura l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica.

2.1.8. Realizza il programma annuale nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità di gestione di cui ai decreti vigenti.

2.1.9. Svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto.

### 3. LE ASSEMBLEE

#### 3.1. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1.1. Le assemblee degli studenti e dei genitori sono regolate dagli articoli 12,13,14,15 del D.P.R. n. 297/94. Qualora venga richiesta la partecipazione di esperti, ai sensi del 6° comma art.13 del D.P.R. n. 297/94, la relativa domanda deve essere presentata al Consiglio di Istituto per la prescritta autorizzazione.

3.1.2. Gli studenti ed i propri genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste nei successivi articoli. Il Direttore garantisce il rispetto dei diritti degli studenti e promuove opportune iniziative volte a sviluppare negli studenti la capacità di esercizio della partecipazione e dei diritti democratici.

#### 3.2. LE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

3.2.1. Le assemblee costituiscono occasioni di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

3.2.2. Le assemblee possono essere di Classe o di Istituto.

3.2.3. In relazione al numero degli alunni ed alle disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele, da tenersi sempre nell'arco della stessa giornata.

3.2.4. I rappresentanti degli studenti, nei consigli di classe, possono esprimere il proprio parere.

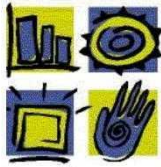
3.2.5. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di Istituto e di una di classe al mese.

3.2.6. Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

3.2.7. L'assemblea di Istituto può ricoprire il limite massimo di due ore di lezione di una giornata, mentre l'assemblea di classe può ricoprire il limite massimo di un'ora di lezione.

3.2.8. Le assemblee di Istituto svolte durante l'orario di lezione, non possono essere più di quattro nell'anno scolastico. Unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, potrà essere richiesta al Direttore la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, tecnici e scientifici.

3.2.9. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca e di seminario o per lavori di gruppo.



3.2.10. Le giornate riservate alle assemblee d'Istituto, durante l'orario delle lezioni, in numero non superiore a quattro, aventi ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici, tecnici e scientifici, alle quali abbiano partecipato esperti, regolarmente autorizzati dal Consiglio d'Istituto, comma 7, art.13 T.U., sono da considerare a tutti gli effetti come giorni di lezione e concorrono pienamente al computo del numero minimo dei giorni destinati allo svolgimento delle lezioni.

3.2.11. L'Istituzione scolastica in relazione ai punti 3.2.11, 3.2.12, 3.2.13 ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica della presenza dei docenti e degli studenti. La presenza degli studenti va accertata attraverso l'appello in aula all'inizio e alla fine della giornata.

3.2.12. Non è consentita alcuna attività didattica ordinaria durante lo svolgimento dell'assemblea studentesca di Istituto.

### **3.3. FUNZIONAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE**

3.3.1. L'assemblea di Istituto è convocata, su richiesta inoltrata al Direttore e depositata in segreteria almeno 3 giorni prima della data di convocazione, dai rappresentanti di Istituto.

3.3.2. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe, inoltrata al Direttore almeno 3 giorni prima rispetto alla data di convocazione, e depositata in segreteria.

3.3.3. Il Direttore ha la facoltà di cambiare la data e/o le ore richieste ove sussistono, anche su parere dei docenti, interferenze di ordine didattico.

3.3.4. Il Comitato degli Studenti garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

3.3.5. Il Direttore ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

3.3.6. Dell'assemblea va redatto apposito verbale da consegnare entro il giorno successivo in Segreteria.

3.3.7. Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è incaricato della sorveglianza e, quando rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può richiedere l'intervento del Direttore per la sospensione dell'assemblea. Può inoltre far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.

### **3.4. ASSEMBLEE DEI GENITORI**

3.4.1. Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto.

3.4.2. I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere il proprio parere.

3.4.3. Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati, di volta in volta, con il Direttore.

3.4.4. Il Direttore autorizza la convocazione dell'assemblea. I genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso in bacheca, rendendo contestualmente noto anche l'ordine del giorno.

3.4.5. All'assemblea di classe o di istituto possono partecipare, con diritto di parola, il Direttore e gli insegnanti della classe o dell'Istituto.

#### 4. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Per qualunque intervento riguardante la sicurezza valgono le disposizioni di legge in materia.

Il Direttore demanda al docente di "Sicurezza ed Ambiente" la formazione/informazione relativa al comportamento da tenersi in caso di emergenza.

#### 5. REGOLAMENTO GENERALE DI SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA PER L'ACCESSO AI LABORATORI

5.1.1. Agli alunni è vietato accedere nei laboratori in assenza dei docenti.

5.1.2. Ciascun alunno deve seguire le istruzioni dei docenti e non deve compiere di propria iniziativa operazioni che potrebbero compromettere la propria ed altrui sicurezza nonché l'integrità della strumentazione e degli impianti e deve segnalare al docente ogni anomalia riscontrata su macchine o impianti.

5.1.3. Quando l'alunno ha dubbi o è insicuro sull'utilizzo di un'apparecchiatura, deve fermarsi e chiedere spiegazioni al docente.

5.1.4. Non toccare mai dispositivi elettrici, elettronici e apparecchiature sotto tensione, con le mani bagnate e fare attenzione a non rovesciare liquidi sulle parti elettriche (non portare mai lattine e bottiglie in laboratorio).

5.1.5. Per l'utilizzo di macchine e attrezzature in genere leggere prima il manuale e/o le schede tecniche e chiedere ai docenti di essere istruiti sulle modalità corrette di utilizzo.

5.1.6. Maneggiare e riporre con cura oggetti pesanti e oggetti taglienti (se necessario usare guanti e/o altri Dispositivi di Protezione Individuale – D.P.I.)

5.1.7. In caso di emergenza (incendio o altro) seguire scrupolosamente le norme previste dal piano di evacuazione.

#### 6. REGOLAMENTO DEI LABORATORI

Si fa riferimento al regolamento generale di sicurezza antinfortunistica per l'accesso ai laboratori.



## Statuto delle Studentesse e degli Studenti

### ART. 1: **Ambito**

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 4 comma 1, del D.P.R. 24.06.1998 N. 249 (Statuto degli studenti e delle studentesse) e D.P.R. 235 del 21/11/2007.

### ART. 2: **Comportamenti che determinano procedimenti disciplinari**

#### **1. Mancanza ai doveri scolastici**

1. ripetuti ritardi
2. entrate e uscite fuori orario ripetute
3. assenze ingiustificate
4. disturbo durante le lezioni

#### **2. Comportamenti non corretti e irrispettosi**

1. aggressioni verbali e/o fisiche nei confronti dei compagni
2. mancanza di rispetto nei confronti di docenti, direttore, personale non docente
3. comportamenti atti a sottomettere altre persone, azioni particolarmente violente, violazione della riservatezza delle persone con diffusione di notizie e immagini lesive della dignità umana
4. comportamenti scorretti durante le gite: allontanamento non autorizzato dal gruppo e dai docenti accompagnatori; danni arrecati ad immobili e ai mezzi di trasporto usati
5. falsificazione della firma dei genitori su compiti e documenti scolastici
6. abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione
7. assunzione di cibi e di bevande durante le lezioni
8. appropriazione, occultamento o danneggiamento di cose altrui
9. non osservanza delle misure di sicurezza
10. assunzione di sostanze che determinano dipendenza (alcol e droghe)
11. distribuzione di sostanze che determinano dipendenza (alcol e droghe)
12. comportamenti che determinano in qualche modo altre violazioni di leggi, regolamenti, ordini o discipline per le quali sia prevista dall'ordinamento una sanzione penale o amministrativa, ovvero responsabilità civile per colpa e dolo che, per essersi verificati a scuola, abbiano determinato un turbamento della comunità scolastica.

#### **3. Danni arrecati al patrimonio della scuola**

1. imbrattare le superfici esterne ed interne
2. sottrarre o occultare beni appartenenti all'istituto

3. recare danni ai beni mobili o immobili facenti parte del complesso scolastico o delle aree prossime sia pertinenziali che esterne (comprese le automobili)
4. mancata restituzione di beni ricevuti in prestito
5. sottrazione, appropriazione, occultamento o danneggiamento di beni appartenenti a visitatori o da membri della comunità scolastica siti nell'istituto o nelle aree prossime sia pertinenziali che esterne

### ART. 3: **Sanzioni**

Le sanzioni disciplinari applicabili agli alunni in caso di violazione dei doveri di cui all'art. 2, nonché di quelli specifici eventualmente previsti dai singoli consigli di classe, sono:

1. richiamo individuale con annotazione sul libretto
2. ammonizione in classe
3. diffida
4. temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni
5. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
6. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di qualifica conclusivo
7. risarcimento economico per i danni arrecati al patrimonio della scuola.

### ART. 4: **Competenze**

1. per l'irrogazione del richiamo individuale è competente il docente in servizio durante la lezione
2. per l'irrogazione dell'ammonizione in classe è competente il docente in servizio durante le lezioni
3. per l'irrogazione della diffida è competente il Direttore.
4. per l'irrogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di qualifica conclusivo è competente il consiglio di classe in composizione allargata
5. per le mancanze disciplinare commesse durante la sessione d'esame è competente la commissione d'esame
6. per il risarcimento è competente il consiglio di classe sulla base delle indicazioni pecuniarie fornite dal consiglio d'istituto

## ART. 5: Provvedimenti e competenze

### Mancanze ai doveri scolastici

COMPORAMENTI	COMPETENZA	PROVVEDIMENTO
Ripetuti ritardi	DIRETTORE	DIFFIDA
Assenze ingiustificate.	DIRETTORE	DIFFIDA
Ripetute assenze e ritardi ingiustificati superiori ad un certo numero (10)	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO
Disturbo durante la lezione.	DOCENTE	AMMONIZIONE
Ammonizioni scritte superiori ad un certo numero (5)	DIRETTORE	ALLONTANAMENTO

### Comportamenti non corretti e irrispettosi

COMPORAMENTI	COMPETENZA	PROVVEDIMENTO
Aggressioni verbali nei confronti dei compagni	DOCENTE	AMMONIZIONE
Gravi aggressioni verbali e/o fisiche. Minacce e comportamenti intimidatori	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO
Atti di sottomissione di altre persone, azioni particolarmente violente, violazione della riservatezza delle persone	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO FINO AL TERMINE DELL'A.S.
Ripetuti atti di sottomissione di altre persone, ripetute azioni particolarmente violente, violazione della riservatezza delle persone con diffusione a mezzo telefoni cellulari e simili di notizie e immagini lesive della dignità umana	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO FINO AL TERMINE DELL'A.S. CON ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO
Mancanza di rispetto nei confronti di insegnanti preside e personale, delle religioni e delle istituzioni	DIRETTORE	DIFFIDA
Oltraggio nei confronti dei docenti, del preside, del personale, delle religioni e delle istituzioni	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO
Comportamenti scorretti durante le gite: allontanamento non autorizzato dal gruppo e dai docenti accompagnatori	DIRETTORE	DIFFIDA
Comportamenti scorretti durante le gite: danni arrecati ad immobili e ai mezzi di trasporto usati	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO
Falsificazione della firma dei genitori.	DIRETTORE	DIFFIDA
Allontanamento dall'aula senza autorizzazione	DOCENTE	AMMONIZIONE
Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione	DIRETTORE	DIFFIDA
Reiterato abbandono senza autorizzazione dell'edificio scolastico	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO
Appropriazione, occultamento o danneggiamento	CONS. DI	ALLONTANAMENTO E RISARCIMENTO

di cose altrui	CLASSE	
Non osservanza delle misure di sicurezza	PRESIDE	DIFFIDA
Assunzione di sostanze che determinano dipendenza	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO
Distribuzione di sostanze che determinano dipendenza	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO FINO AL TERMINE DELL'A.S.

#### Danni arrecati al patrimonio della scuola

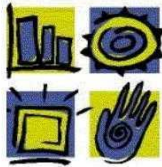
COMPORAMENTI	COMPETENZA	PROVVEDIMENTO
Imbrattare le superfici interne ed esterne	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO E RISARCIMENTO
Sottrarre o occultare o appropriarsi di beni appartenenti all'istituto	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO E RISARCIMENTO
Recare danni ai beni mobili o immobili facenti parte del complesso scolastico o delle aree prossime sia pertinenziali che esterne (compresi i mezzi di trasporto del personale docente e non docente parcheggiati nel cortile)	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO E RISARCIMENTO
Mancata restituzione di beni ricevuti in prestito	DIRETTORE	DIFFIDA E RISARCIMENTO
Sottrazione, appropriazione occultamento o danneggiamento di beni appartenenti a visitatori od a membri della comunità scolastica siti nell'istituto o nelle aree prossime sia pertinenziali che esterne	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO E RISARCIMENTO

#### ART. 6: Reiterazione dei comportamenti, recidiva, attenuanti, aggravanti. Precisazioni sulle competenze

- A. La permanenza o la reiterazione di comportamenti scorretti così come la sussistenza di precedenti sanzioni di grado superiore al richiamo individuale a carico del medesimo studente, sono causa di irrogazione della sanzione di grado superiore rispetto a quello previsto dai precedenti articoli per il comportamento effettivamente contestato.
- B. L'organo competente per l'irrogazione della sanzione più grave è sempre competente per la irrogazione della sanzione di grado inferiore. L'organo competente per le sanzioni inferiori non può mai irrogare la sanzione superiore, dovendosi limitare a segnalare l'infrazione all'organo competente per i provvedimenti del caso.

#### ART. 7: Procedimenti

1. Per l'irrogazione del richiamo individuale il docente durante la lezione contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni, annoterà il provvedimento su libretto personale dello studente, avendo cura di motivarlo e controllerà la firma di presa visione da parte del genitore.
2. Per l'irrogazione dell'ammonizione in classe, il docente durante la lezione contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni ed annoterà il provvedimento sul registro di classe, avendo cura di motivarlo e di dare atto del procedimento seguito.



3. Per l'irrogazione della diffida, il Direttore contesterà allo studente la violazione disciplinare e lo inviterà ad esporre personalmente le sue ragioni.
4. Il Direttore emanerà l'eventuale provvedimento di Diffida in forma scritta, avendo cura di motivarlo, di dare atto del procedimento seguito e di comunicarlo allo studente e alle famiglie se minorenni.
5. Per l'irrogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica il Direttore valuterà preventivamente la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà lo studente al Consiglio di classe.
6. Lo studente verrà invitato ad esporre personalmente le sue ragioni avanti all'organo collegiale anche per iscritto ovvero mediante produzione di prove o testimonianze a lui favorevoli.
7. Il provvedimento sarà deliberato a maggioranza dall'organo collegiale a composizione plenaria. Verrà contestualmente comunicato allo studente presente, ovvero notificato allo studente assente e ai genitori dello studente minorenne.
8. Per i provvedimenti disciplinari emessi dalle Commissioni d'esame si applicheranno i commi 5 e 6 del presente articolo.
9. Tutto il personale docente e non docente nonché gli allievi dell'istituto possono segnalare anche verbalmente all'organo competente le mancanze che in relazione al presente regolamento siano suscettibili di irrogazione di sanzioni. Della segnalazione si darà atto nel procedimento di contestazione.

#### ART. 8: Impugnazioni

Prima dell'irrogazione dei provvedimenti è ammesso ricorso da parte dello studente, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, a un ORGANO DI GARANZIA interno, previsto dallo statuto e di cui si propone la seguente composizione:

- Direttore
- Un docente titolare ed uno supplente (eletti dal Collegio Docenti)
- un genitore titolare ed uno supplente (eletti dal Comitato dei Genitori)
- uno studente titolare ed uno supplente (eletti dal Comitato degli Studenti)

- I membri dell'Organo di Garanzia che abbiano in qualche modo concorso all'emanazione del provvedimento disciplinare e che siano direttamente o indirettamente coinvolti nel caso oggetto di ricorso, sono sostituiti dai supplenti.

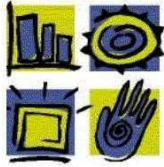
- L'Organo di Garanzia si riunisce per riesaminare i ricorsi contro i provvedimenti irrogati.

- L'Organo di Garanzia interno alla scuola decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

- Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti 5 e 6 dell'art. 3 è ammesso ricorso entro 15 giorni dal ricevimento della loro comunicazione.

#### ART. 9: Facoltà di conversione

1. L'organo che emana il provvedimento, rispettando i principi della proporzionalità e della riparazione del danno, nell'irrogare la sanzione provvede contestualmente ad offrire allo studente la possibilità di convertire la stessa in attività a favore della comunità scolastica.
2. Lo studente che intende avvalersi della facoltà di conversione lo comunica al Direttore dell'istituto entro tre giorni dalla comunicazione o notifica del provvedimento disciplinare. Il Direttore adotta tutti i conseguenti ed opportuni atti esecutivi inerenti allo svolgimento dell'attività dalla conversione.



**AGENZIA FORMATIVA**  
**"don Angelo Tedoldi"**



3. La comunicazione di cui al comma precedente implica la decadenza della facoltà di impugnare il provvedimento disciplinare.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**  
(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data 09/09/2017**

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

**I docenti si impegnano a:**

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Direttore o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, tramite registro elettronico, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due verifiche al quadrimestre per le discipline con 1 ora di lezione la settimana; tre scritte e due orali per le altre discipline) come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;

**Le studentesse e gli studenti si impegnano a:**

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare, o qualsiasi altro dispositivo elettronico;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;

- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

#### **I genitori si impegnano a:**

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare giornalmente il Registro Elettronico per verificare valutazioni, assenze e ritardi.
- Provvedere tempestivamente alla giustificazione di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti e al Direttore in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

#### **Il personale non docente si impegna a:**

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Direttore eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

#### **Il Direttore si impegna a:**

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Data: Lumezzane, .....



## REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

### PREMESSA

La gita è un momento importante di crescita dell'individuo e del gruppo, che studenti e docenti accompagnatori, previa l'approvazione del Consiglio di Classe nella completezza delle sue componenti, scelgono di organizzare autonomamente per soddisfare esigenze formative di varia natura: professionali, culturali, ricreative e sportive.

Si tratta di attività educativa e didattica a tutti gli effetti, anche se vissuta in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. **Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo.**

In quest'ottica il presente regolamento, ad integrazione del vigente Regolamento, stabilisce una serie di norme cui i partecipanti alla gita dovranno attenersi allo scopo di garantirne la buona riuscita.

Tenuto conto che:

- caratteristica comune delle iniziative in oggetto deve essere la finalità di integrazione della normale attività della scuola, o sul piano della formazione generale della personalità degli studenti, o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche,
- fatta salva la possibilità che il Collegio dei Docenti si pronunci o si renda promotore di tali iniziative;

Il Consiglio d'Istituto stabilisce che queste iniziative devono adeguarsi alle seguenti norme:

### 1 - TIPOLOGIA DEI VIAGGI

Inteso che la durata massima dei viaggi d'istruzione non può superare i 3 giorni di scuola (le trasferte per i docenti accompagnatori verranno calcolate al massimo per 3 giorni), le tipologie sono così articolate:

- a. viaggi di integrazione culturale: finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia, nei suoi aspetti storici, paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici;
- b. viaggi di integrazione della preparazione d'indirizzo: finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, come visite ad unità produttive, mostre, manifestazioni, ecc.;
- c. visite guidate: a complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, parchi naturali, ecc., comprese nell'arco di una sola giornata.

**Si ribadisce che, dato il carattere educativo delle gite e l'impegno economico, le mete prescelte debbano avere un valore didattico e culturale e che pertanto mete finalizzate al solo intrattenimento non sono opportune.**

## **2 - INFORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE**

L'organo designato a fornire agli studenti e ai docenti accompagnatori le informazioni atte ad organizzare le gite scolastiche è la Segreteria in orario scolastico. Le informazioni riguardano:

- le eventuali offerte pervenute dalle agenzie turistiche,
- la normativa vigente,
- la documentazione da produrre.

Essendo la gita momento di attività didattica e formativa approvata dal Consiglio di Classe, la sua organizzazione compete principalmente ai docenti accompagnatori con la collaborazione degli studenti.

E' previsto quindi una **procedura organizzativa** così articolata:

- a. I Rappresentanti di classe presentano alla Direzione la domanda di effettuazione del viaggio contenente il programma analitico del viaggio con i relativi obiettivi didattico-formativi, il numero degli allievi partecipanti, i docenti accompagnatori ed il costo.
- b. Il Consiglio di Classe approva la gita.
- c. **30 giorni prima dell'effettuazione della gita**, studenti partecipanti e docente accompagnatore formalizzeranno la loro richiesta producendo alla segreteria didattica la documentazione di rito per il controllo.
- d. Studenti partecipanti e docente accompagnatore provvedono a regolare gli aspetti finanziari direttamente con le agenzie prescelte.

## **3 - PERIODO DI EFFETTUAZIONE E DURATA**

Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile nell'ultimo mese (ultimi trenta giorni) delle lezioni e nei periodi (per le classi interessate) di effettuazione degli stages.

E' opportuno che i viaggi non coincidano con particolari attività istituzionali quali: scrutini, esami, elezioni scolastiche, ecc.

## **4 - AUTORIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EFFETTUAZIONE DELLE GITE**

Tutte le richieste di autorizzazione per gite, visite guidate, viaggi, ecc., devono essere complete di:

- a. **programma analitico del viaggio o gita;**
- b. **obiettivi culturali e didattici del viaggio o gita;**
- c. **nomi degli studenti partecipanti;**
- d. **nomi degli accompagnatori e relativa sottoscrizione dell'obbligo di vigilanza;**
- e. **preventivo di spesa, indicazioni sintetiche sul programma e indicazioni quote a carico dei singoli studenti debitamente sottoscritte dal rispettivo genitore;**
- f. **autorizzazione sottoscritta dal genitore per la partecipazione al viaggio;**
- g. **attestati previsti sulla sicurezza dei mezzi utilizzati.**

Si ricorda che i partecipanti, provvisti di validi documenti identificativi, sono garantiti da specifica polizza assicurativa contro gli infortuni.

#### **5 - COINVOLGIMENTO STUDENTI / ACCOMPAGNATORI**

Il presente regolamento precisa che per l'effettuazione dei viaggi, gite, visite guidate, ecc., la partecipazione degli studenti dovrà essere tassativamente di almeno 50 persone, accompagnatori esclusi.

Gli accompagnatori dovranno essere in rapporto 1 accompagnatore ogni 15 allievi.

Se la consistenza della classe "in viaggio" non raggiunge i limiti previsti, la gita o il viaggio non verranno effettuati.

Gli studenti che non partecipano alla gita o al viaggio dovranno frequentare le lezioni regolarmente, tenute dagli insegnanti non accompagnatori.

#### **6 - TETTI DI SPESA**

- Per le gite (1 giorno) max €. 35,00;
- Per le gite (2 giorni) max €. 100,00 ;
- Per le gite (3 giorni) max €. 160,00;

La spesa indicata deve contenere un pacchetto minimo di servizi quali viaggio e mezza pensione.

#### **7 - DATE**

I viaggi d'istruzione dovranno essere effettuati, tassativamente e senza deroghe, nel periodo stabilito.

#### **8 - ACCOMPAGNATORI E LORO COMPITI**

Gli accompagnatori dovranno essere - salvo la necessità contingente di diversa utilizzazione - docenti delle classi interessate e potranno partecipare ad un solo viaggio nell'anno scolastico in corso.

Gli accompagnatori sono in ogni caso soggetti all'obbligo della vigilanza degli studenti (ed alle responsabilità di cui **all'art. 2048 C.C.** integrato dall'art. 61 Legge 11.07.1980 n. 312) anche, ove se ne presenti la necessità, nei riguardi degli studenti non esplicitamente affidati a loro ma partecipanti allo stesso viaggio. Non è consentita la partecipazione alle gite e viaggi d'istruzione, di persone diverse dall'accompagnatore, salvo se autorizzati dal Consiglio di Istituto o dalla Direzione.

Potranno invece partecipare a viaggi, gite, visite guidate - interamente a proprie spese - i genitori degli studenti diversamente abili, ecc. qualora detta occasione sia di primaria necessità per lo studio e la formazione scolastica degli studenti stessi.

Si segnala l'importanza di una tempestiva comunicazione, prima della partenza, su eventuali allievi che, per varie cause, non dovessero partecipare al viaggio.

I docenti accompagnatori si impegnano, al termine della gita, a presentare tempestivamente alla Direzione una **relazione finale sull'andamento del viaggio**, che dovrà indicare:

- il numero dei partecipanti ed eventuali assenti;
- i docenti accompagnatori ;

- un giudizio globale sui servizi forniti dalla ditta;
- le finalità didattiche raggiunte;
- eventuali pendenze aperte (economiche, disciplinari, rimostranze).

## **10 – RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

La documentazione da acquisire agli atti della scuola è la seguente:

1. elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza;
2. dichiarazioni di consenso delle famiglie;
3. elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte per l'assunzione dell'obbligo di vigilanza ;
4. la relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa ;
5. il programma analitico del viaggio ;
6. il prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate ;
7. relazione consuntiva .

## **11 - SANZIONI**

Si ricordano le sanzioni disciplinari applicabili agli alunni in caso di comportamenti non corretti o irrispettosi, nonché di quelli specifici eventualmente previsti dai singoli consigli di classe:

Comportamenti scorretti durante le gite: allontanamento non autorizzato dal gruppo e dai docenti accompagnatori	DIRETTORE	DIFFIDA
Comportamenti scorretti durante le gite: danni arrecati ad immobili e ai mezzi di trasporto usati	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO e RISARCIMENTO
Assunzione di sostanze che determinano dipendenza	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO
Distribuzione di sostanze che determinano dipendenza	CONS. DI CLASSE	ALLONTANAMENTO FINO AL TERMINE DELL'A.S.

### **CONSIGLIO DI ISTITUTO – RAPPRESENTANTE DEI GENITORI:**

Cani Claudia

### **COLLEGIO DOCENTI :**

Becchetti Carla

Bertussi Mara

Biasiolo Alessia

Bizioli Sandro

### **IL DIRETTORE**

Bugatti M. Michela